

# ALBANO



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11 00041 Albano RM

Tel.: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.84.4

e-mail [comunicazioni@diocesidialbano.it](mailto:comunicazioni@diocesidialbano.it)

Domenica, 12 novembre 2017

Il commento del vescovo Marcello Semeraro al messaggio per la prima Giornata dei poveri

## Per toccare la carne di Cristo Gesù

Il presule: «Solo il tatto rende possibile la percezione del dolore, del calore, dello spessore. La realtà, grazie ad esso, è percepita come un corpo a corpo. Chi vuole ottenere questa sensibilità, comincia pregando il Padre nostro, come indica Francesco»

DI GIOVANNI SALSANO

«D al messaggio del Papa raccogliamo tre indicazioni: anzitutto che per i discepoli di Cristo la povertà è una vocazione a seguire Gesù povero; poi l'incoraggiamento a stabilire un vero incontro con i poveri, dando luogo a una condivisione che diventi stile di vita; conservare, da ultimo, il legame fra l'incontro con Cristo nel povero e l'altro, sempre con Cristo, nell'Eucaristia». Sono le parole del vescovo di Albano, Marcello Semeraro, a commento del messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale dei poveri, che la Chiesa celebrerà per la prima volta domenica prossima, sul tema "Non amiamo a parole ma con i fatti". Nella scelta del Pontefice di istituire questa ricorrenza, Semeraro trova un'analoga con le parole di Olivier Clément, teologo ortodosso francese, che in un suo libro denunciò la presenza nella Chiesa di una scisma tra il sacramento dell'altare e il sacramento del fratello: «Clément - aggiunge Semeraro - diceva che oggi è giunto il momento di superare questo scisma. Ed è quanto fa papa Francesco. Nel suo messaggio, scrive: "Se vogliamo incontrare realmente Cristo, è necessario che ne tocchiamo il corpo in quello piagato dei poveri, come

riscontro della comunione sacramentale ricevuta nell'Eucaristia. Il Corpo di Cristo, spezzato nella sacra liturgia, si lascia ritrovare dalla carità condivisa nei volti e nelle persone dei fratelli e delle sorelle più deboli". E il "toccare la carne di Cristo nel povero" è uno dei temi cari a Francesco: «Questo - ha detto il Papa nella veglia di Pentecoste del 2013 - è il problema: toccare la carne di Cristo, prendere su di noi questo dolore per i poveri. La povertà, per noi cristiani, non è una categoria sociologica o filosofica o culturale: no, è una categoria teologica». «Toccare la carne di Cristo - commenta Semeraro - Per Aristotele il tatto è, fra tutti i sensi, il più universale e per Tommaso senza il tatto non c'è sensibilità. Più sensibile, perciò, è chi meglio sa toccare. Solo il tatto, infatti, rende possibile la percezione del dolore, del calore, dello spessore. La realtà, grazie ad esso, è percepita come un corpo a corpo. Toccare la carne di Cristo. Chi vuole ottenere questa sensibilità, comincia pregando il Padre nostro, come dice Francesco nel messaggio, "È una preghiera che si esprime al plurale: il pane che si chiede e nostro, e ciò comporta coesistenza, partecipazione e responsabilità comune. In questa preghiera tutti riconosciamo l'esigenza di superare ogni forma di egoismo per accedere alla gioia dell'accoglienza reciproca".

**Accanto a famiglie in crisi**  
E in calendario domenica prossima, alle 16 in Seminario, un incontro del percorso di vita e di fede nella crisi matrimoniale "Il vino migliore", a cura dell'ufficio per la Pastorale familiare e del servizio giuridico-pastorale diocesano. Il tema "Siamo in crisi. Come e cosa (non) dire ai figli" sarà affrontato dalla psicologa Claudia Magliocchetti e monsignor Carlino Panzeri.



Papa Francesco incontra i poveri

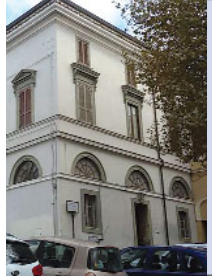
### sanità. Visite mediche gratuite a poveri e indigenti, l'ambulatorio dell'AFmal torna nelle parrocchie

È ripartito a inizio novembre, nelle piazze antistanti le parrocchie del territorio diocesano, l'ambulatorio mobile de "Loasi della salute", che consente visite mediche gratuite, anche specialistiche, a persone e famiglie - italiane e straniere - che, altrimenti, non potrebbero permetterselo. L'iniziativa è a cura di AFMal (Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani), in collaborazione con l'Unitiatis e la Caritas diocesana, e coinvolge le parrocchie della Madonna della Stella ad Albano, di San Pietro in Formis, Spirito Santo e Santa Maria della Speranza ad Aprilia, Sant'Eugenio I Papa a Pavana, Madonna del Rosario a Ciampino, San Barnaba a Marino, Santi Anna e Gioacchino a Lavinio e Santa Maria di Gallo ad Aricia. Il progetto è reso possibile gra-

zie all'aiuto di medici volontari del Fatebenefratelli di Genzano che venerdì prossimo si recheranno ad Aprilia presso le parrocchie Spirito Santo e Santa Maria della Speranza, per neurologia. Le visite, come tutte quelle inserite nell'iniziativa, saranno effettuate dalle 14.30. Inoltre, è stato definito il calendario degli appuntamenti nei prossimi mesi. Il 1 dicembre l'ambulatorio mobile sarà nella parrocchia di Sant'Eugenio I Papa, a Pavana, per visite di cardiologia, ad Aricia, per fisioterapia, il 9 marzo alla Madonna della Stella per l'ecografia, e il 22 dicembre a San Barnaba, a Marino, per le visite di allergologia. Nel 2018 il progetto ripartirà il 12 gennaio presso la parrocchia della Madonna della Stella, ad Albano, per visite di neurologia, mentre il 19 gennaio i medici saranno ad Aprilia, presso San Pie-

tro in Formis, per visite di chirurgia, e il 26 gennaio di nuovo ad Aprilia davanti alla parrocchia dello Spirito Santo e Santa Maria della Speranza, per neurologia. Nel mese di febbraio, gli appuntamenti saranno venerdì 2 a Lavinio, parrocchia dei Santi Anna e Gioacchino, per visite di dermatologia, il 9 febbraio a Pavana per immunologia, il 16 a Ciampino per fisioterapia, il 23 a Marino per cardiologia. Il 2 marzo l'ambulatorio sarà davanti la chiesa di Santa Maria di Gallo, ad Aricia, per fisioterapia, il 9 marzo alla Madonna della Stella per l'ecografia day, il 16 marzo a San Pietro in Formis, per visita oculistica, come pure il 23 marzo allo Spirito Santo e a Santa Maria della Speranza e il 30 marzo a Lavinio. Anche i quattro appuntamenti di aprile saranno dedicati a visite oculistiche - venerdì 6 aprile a Pavana, il 13 aprile a Ciampino, il 20 a Marino e il 27 a Gallo - e anche il primo a maggio, il giorno 4 alla Madonna della Stella. Il 11 maggio i medici del Fatebenefratelli di Genzano saranno a San Pietro in Formis, per visite pediatriche, mentre il 18 maggio si recheranno davanti le parrocchie dello Spirito Santo e Santa Maria della Speranza per visite di cardiologia e il 25 maggio a Lavinio per neurologia. Infine, nel mese di giugno, l'ambulatorio mobile sarà a Pavana venerdì 1 per visite di dermatologia, a Ciampino il venerdì successivo per medicina generale, a Marino il 15 per fisioterapia, a Gallo il 22 per l'ecografia day e, infine, alla Madonna della Stella, per cardiologia, il 29 giugno.

Alessandro Paone



La chiesa di San Bonaventura

### Formazione per i ministri della Comunione

Domenica prossima, presso la sala teatro del Seminario di Albano, si svolgerà il primo incontro diocesano dell'anno pastorale per la formazione permanente dei ministri straordinari della Comunione. L'incontro inizierà alle 9.30 e la riflessione sarà guidata da don Fabrizio Pianozza, direttore dell'ufficio diocesano per la Pastorale della salute. La giornata si concluderà con la Messa alle 12 nella Cattedrale di San Pancrazio, presieduta da monsignor Adriano Gibellini, direttore dell'ufficio liturgico diocesano. Lo specifico servizio ministeriale dei ministri straordinari della Comunione, che portano l'Eucaristia ai malati, ai sofferenti e agli anziani, richiede non solo generosa dedizione e buona volontà, ma formazione. Per sostenerli e

rafforzarli in questa preziosa diakonia liturgica e di carità l'ufficio liturgico, in collaborazione con l'ufficio per la Pastorale della salute, propone degli incontri per approfondire tematiche etiche, educative e deontologiche riguardanti la vita umana, soprattutto nell'ambito della sua fragilità, per costruire insieme un cammino di educazione alla speranza, e per proporre un'adeguata riabilitazione di un ethos della compassione in grado di generare relazioni di aiuto e accompagnamento. I successivi appuntamenti di formazione per i ministri straordinari della Comunione sono in programma domenica 21 gennaio e domenica 15 aprile 2018. Maria Massimiani

## Anzio. Per gustare la bellezza di un cammino comune



La chiesa di San Bonaventura

Le parrocchie del vicariato avranno percorsi comuni di catechesi, sull'itinerario dell'ufficio diocesano. Si è svolto nel mese di ottobre, presso la parrocchia San Bonaventura, ad Anzio Colonia, un incontro forte tra i catechisti e i catechisti del catecumenato crismale, con la partecipazione del direttore dell'ufficio diocesano don Jourdan Pinheiro, del vicario territoriale don Andrea Conocchia, e dei

representanti dell'ufficio catechistico per la zona mare. Il fine è stato quello di proporre un cammino condiviso dove diverse parrocchie. Infatti, in seguito alla visita pastorale del vescovo Marcello Semeraro, si è avvertito forte tra i catechisti e i catechisti il bisogno e il desiderio di conoscersi, di potersi confrontare sulle difficoltà, sulle strategie educative e di accompagnamento e di sostenersi reciprocamente. Pian piano, nelle diverse

occasioni dello stare insieme, si è iniziato a gustare tutta la bellezza della comunione interparrocchiale. Da un confronto tra il vicario territoriale e i catechisti è emerso di pensare le modalità della catechesi, mirando ad avere più cura dei ragazzi e accompagnarli verso un'esperienza più concreta di un Dio che li ama, che li accoglie per quello che sono, che non li giudica, ma li comprende e li accompagna nella loro vita. In virtù di questo fine, è stato proposto un percorso vicariale comune, partendo dalla guida preparata dall'ufficio catechistico diocesano, che prevede incontri dei singoli gruppi, ma anche esperienze concrete da fare tutti insieme: gioco per socializzare, momenti di servizio, momenti di preghiera e testimonianze, perché, in fondo, i ragazzi hanno bisogno di stare insieme ad altri loro coetanei, che condividono lo stesso percorso e instaurare con loro amicizie sane, per sperimentare che la fede non è qualcosa che si impara sui libri, ma è un'esperienza di vita da fare insieme. Francesca Grillini

### progetto diocesano Informazione sana, corretta e consapevole

Prende il via sul territorio della diocesi di Albano un ciclo di incontri per favorire la diffusione della corretta informazione, in preparazione alla 52ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, in calendario il 18 maggio 2018, sul tema «La verità vi farà liberi (Gv 8,32). Notizie false e giornalismo di pace». Il progetto, dal titolo «Media cattolici al servizio della democrazia», a cura della diocesi di Albano e dell'ufficio per le Comunicazioni sociali, inizierà giovedì prossimo, con il primo appuntamento alle 20, nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Aprilia. Ospite

sarà monsignor Marcello Semeraro, vescovo di Albano: da ideatore del progetto, il presule ha voluto essere presente per inaugurare questo percorso e per portare la sua esperienza di comunicatore.

L'intera iniziativa si articola in due fasi. La prima prevede un ciclo di incontri tenuti da importanti esperti del giornalismo nazionale e regionale. La seconda si svolgerà sui singoli territori attraverso l'organizzazione di laboratori, lezioni, dibattiti, premi giornalistici. Tutte le iniziative hanno l'obiettivo di sensibilizzare, attraverso le pratiche del giornalismo, alla formazione di spiriti critici. Gli argomenti che verranno discussi negli otto incontri previsti sono: la crisi della comunicazione, il ruolo dei cristiani in politica, la questione migratoria e il dibattito sul fine vita. A introdurre e moderare gli interventi saranno don Alessandro Paone, direttore dell'ufficio per le Comunicazioni sociali della diocesi di Albano e delegato regionale per la Federazione Italiana Settimanali Cattolici, e Mirko Giustini, giornalista di Lazio7. Il filo rosso che legherà gli appuntamenti è la riflessione sul ruolo che i mezzi di comunicazione cattolici nella società, in relazione soprattutto alle fake news, l' hate speech e la post-verità. Il format prevede una relazione dell'ospite, una breve intervista da parte dei moderatori e un ampio dibattito con il pubblico. A ingresso libero e gratuito, gli incontri sono aperti a tutti coloro che hanno a che fare, in un modo o nell'altro, con la comunicazione. Dai parroci alle famiglie, dai giornalisti agli addetti stampa, dagli insegnanti ai catechisti, dalle associazioni laiche ai gruppi pastorali, fino a tutte le persone iscritte sui principali social network. Le date scelte per gli incontri sono il 16 e il 30 novembre, il 12 e il 15 dicembre, l'11 e il 25 gennaio, l'8 e il 22 febbraio. Cambi di giorni e di orari saranno prontamente comunicati attraverso una newsletter e l'evento Facebook "Media cattolici al servizio della democrazia". (G.Sal.)

### Pomezia. Mille nuovi alberi per una città sempre più verde

Una città sempre più verde, con l'innesto di mille alberi tra il centro e le periferie. Anche Pomezia, come altre città d'Italia, ha aderito al progetto "1000 alberi in più", per la messa a dimora - domenica prossima - di mille piante: 300 querce nell'area verde tra via Copernico e via Borsellino, 300 lecci in viale Po nei pressi della chiesa di Sant'Agostino, a Campo Asolano, tre lecci in via Varrone; 250 lecci a Selva dei Pini e 147 lecci che serviranno a ripristinare le alberature della città. Le mille alberature, finanziate con fondi comunali per un valore di circa 45mila euro, saranno piantate a partire da domenica prossima e nei giorni a seguire: l'appuntamento per l'avvio della cerimonia è alle 10.30 in via Copernico. «Ci troveremo» - spiega l'assessore Riccardo Borghesi - «con le scuole per piantare insieme i nuovi alberi». Per il sindaco di Pomezia, Fabio Fucci, «in questi quattro anni la città ha visto centinaia di nuove piante e arbusti, dal centro fino al litorale. Da domenica la città avrà mille alberi in più, che planteremo insieme ai nostri concittadini più giovani perché è proprio insieme a loro che cresceranno».